



Rassegna Stampa

a cura della Biblioteca Provinciale



LA MOSTRA A SCUOLA 750 PRESEPI COLLEZIONATI IN 12 ANNI

La Natività al «Santa Teresa» parla tutte le lingue del mondo

OLTRE 750 sacre rappresentazioni provenienti dai quattro angoli del mondo, per una superficie di più di 100 mq. di esposizione. Dodici anni di storia spesso solo sussurrata, il contributo di decine e decine di persone e di un'intera scolaresca nell'allestimento di una mostrarmaggiore a volte sottovalutata, specialmente in periodi come quello attuale, quando l'universalità e l'ecumenismo dei buoni sentimenti dovrebbero essere ostentati e reclamizzati. Ma dalla sede della Scuola paritaria «Santa Teresa» di Cascina in corso Matteotti, non si ama pubblicizzare l'eccezionalità di questo appuntamento che ogni anno si ripete nel periodo di Natale dal 2004. La dottoressa Chiara Bertini, anima della mostra, ci spiega perché: «E' una collezione di presepi provenienti da tutto il mondo nata quasi per caso, quando decidemmo di estendere oltre i confini del nostro territorio la raccolta delle testimonianze sui diversi modi di vivere il Natale». Dai primi presepi, provenienti da San Prospero, Casciavola o Marciana, grazie alle risposte affermative delle richieste di Chiara, hanno iniziato a venire a Cascina anche le opere allestite a San Pietro in palazzi, Pietrasanta, o da altre

parrocchie della diocesi. «Al momento attuale sono quasi 80 i presepi visitabili a Cascina, ai quali vanno aggiunti i 700 e più provenienti dalla collezione privata della signora Barbara Pandolfi, che ormai da diversi anni dona alla mostra quel tocco 'esotico' che non guasta mai». Perché dalla provenienza delle statuette della mostra, si possono dedurre gli usi e i costumi dei popoli rappresentati a Cascina: dalle rappresentazioni più tradizionali dei presepi europei (Germania, Polonia, Russia, Spagna), a quelli devotamente caratteristici dell'America latina (Ecuador, Messico, Brasile,

Costa Rica), a quello in foglie di banana del Burundi, l'ebano dell'Angola, l'argilla della Palestina e il sandalo d'Israele, la carta di riso del Vietnam e la porcellana della Corea o il karité del Burkina Faso. «Una festa per gli occhi e per l'anima» assicura Chiara. La mostra sarà visitabile ogni giorno dal 23 dicembre al prossimo 6 gennaio dalle 15.30 alle 19.30 all'interno della scuola, dove il professor Luciano Bertini allestirà anche il presepe dell'istituto, che quest'anno sarà intitolato «Dal mondo al Santa Teresa».